

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne levant animos laudes quas carmina 'undant  
In cruce signatos fura quodama tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinac

Amministrazione  
Udine, Viale di Fransere N.

INSEZIONI. — Comunicati var-  
corpo del giornale per ogni line  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fir-  
sent. 30 — Per avvisi dopo la firma  
una o due colonne, chiedere le con-  
sioni esse che si spediscono a rich  
Avvisi in IV pagina prezzi mittent

Mercoledì 11 Aprile 1906

Direzione  
Udine, Viale di Fransere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si in-  
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti son  
ti restituiscono, si respingono l' settore  
ed i plegli non affrancati.

Anno VII — N. 83

## La scuola cattolica popolare in Ungheria

Il corrispondente della Germania ha da Budapest queste notizie sulla avocazione della scuola popolare allo Stato, che meritano di essere conosciute.

Mentre ferve la crisi politica interna non si arresta il movimento di avocare le scuole popolari allo Stato.

Monsignor Conte Carlo Csaky, vescovo di Walizen, è stato il primo ad accennare al pericolo e ad escogitare i mezzi per diminuirlo ed arrestarlo.

In una sua Lettera Pastorale diretta al clero della sua diocesi espone le condizioni della scuola popolare cattolica.

L'accentramento dell'istruzione primaria cattolica in mano di autorità laiche e per conseguenza la sottrazione di essa al controllo ed alla direzione della Chiesa si vuole invocare colto specioso pretesto di rendere « magiaro » l'insegnamento.

Nella sua diocesi tale motivo di guerra ben poco potrebbe eccitare gli animi; eppure su 259 comuni, già 63 hanno abbandonato la scuola popolare alla direzione del governo, o l'hanno quindi tolta a quella delle autorità ecclesiastiche.

D'altronde la scarsità dei mezzi di cui possono disporre i Municipi è un forte incentivo a discaricarsi delle non lievi spese per la pubblica istruzione elementare.

Mons. Vescovo accenna quindi con gran veemenza al pericolo che ora corre la scuola cattolica in Ungheria, ed ammonisce severamente tutto il clero, in specie quello che ha cura d'anime, a non restare da tutte le sollecitudini per conservare all'insegnamento delle nuove generazioni il carattere cattolico e confessionale.

Accanto a questa nobile iniziativa di Mons. Csaky, anche il Comitato per la istruzione cattolica in Ungheria ha, nella seduta tenuta pochi giorni or sono, deciso di promuovere un regolamento uniforme di tutte le scuole cattoliche del regno. Ha udito nella sua adunanza una bella relazione e schema di statuto relativo elaborato da uno dei più competenti professori cattolici che si conoscano in Ungheria, il canonico Gabriele Jeszensk di Presburgo.

Lo statuto è diviso in cinque parti ed un prologo, ed abbraccia tutta la organizzazione e l'amministrazione che deve avere la scuola cattolica.

Si parla nella prima delle autorità scolastiche, nella seconda del Consiglio per le scuole; ed in questo si dimostra tutta la convenienza che i cattolici procurino di occupare del seggi in questo corpo direttivo. Parla nella terza parte della organizzazione in ordine alla disciplina delle scuole primarie cattoliche; nella quarta degli istituti scolastici di ricreazione; e nella quinta delle questioni economiche per il mantenimento delle scuole primarie.

Il progetto è stato approvato e si spera che anche la Conferenza dei Vescovi, che tra poco si adunerà, vorrà impartire la sua approvazione ad un disegno così bene ideato e tracciato in tutti i suoi particolari.

Insieme a questo risveglio per la difesa della scuola cattolica primaria in Ungheria si nota anche un impulso dato agli aiuti materiali per sostenere, e la Società cattolica scolastica ungherese ha già raccolto non piccole somme all'uopo. Tali aiuti e la cooperazione di tutti, come speriamo, sarà valevole a salvare l'insegnamento cattolico in Ungheria dal minacciato pericolo.

## Il viaggio del Duca degli Abruzzi.

Torino, 10. — Il Duca degli Abruzzi è partito stamane per Napoli. Egli farà brevi soste a Spezia ed a Roma per raccogliere i membri della spedizione, capitano Cagni, dott. Cavalli ed altri, coi quali si propone di fare la salita del Ruvenzori, il più alto e poco fa inaccessibile monte dell'Africa.

A Napoli la spedizione s'imbarcherà sur un piroscafo tedesco che la trasporterà a Mombasa sulla costa dell'Africa.

## Gli autori dell'attentato all'automobile della Regina Madre.

Torino, 10. — La Corte di Appello oggi confermò la sentenza che condanna a pene variabili da ottanta a centotredici giorni di reclusione i quattro autori dell'attentato all'automobile della Regina Margherita.

## La terribile eruzione del Vesuvio

Il crollo del mercato di Monte Oliveto — Undici morti un centinaio di feriti!

Roma, 10. — Giunge da Napoli questa dolorosissima notizia:

Stamane alle 7.40 precipitava la tettoia del mercato di Monte Oliveto, in seguito al peso della cenere e del lapillo.

Accorsero immediatamente le autorità militari e i pompieri. L'opera di salvataggio è cominciata immediatamente.

Si sono estratte già 36 persone fra morte e ferite. Salandra e De Nava si recano all'ospedale dei Pellegrini a visitare i feriti.

Più tardi si ricevono queste ulteriori notizie:

Il mercato di Monte Oliveto è diroccato completamente. Finora si estrassero sette morti e 70 feriti.

Si trovano sul luogo del disastro il Duca d'Aosta e il prefetto.

Al momento del crollo il mercato era

del Graco è enorme. Il servizio tramviario e quello ferroviario sono interrotti. Da Somma Vesuviana i pochi superstiti che non hanno potuto fuggire chiedono ansiosamente soccorso.

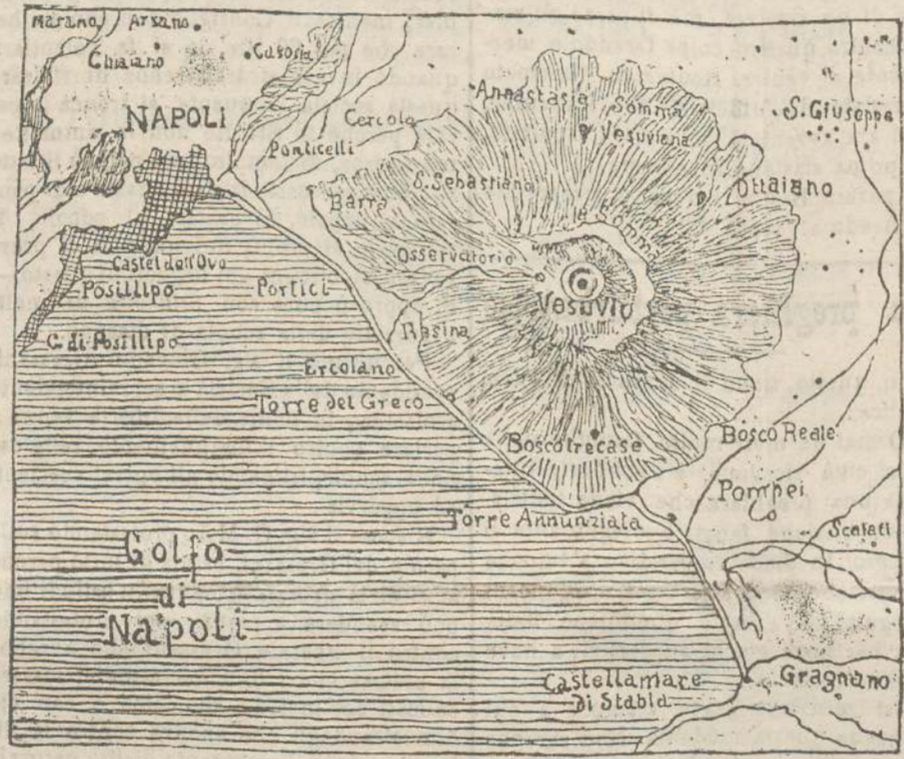
### Pioggia di zolfo.

Napoli, 10. — A San Giuseppe Vesuviano, Ottajano e Saviano di Nola cadde una violenta pioggia di zolfo. A Napoli dalle 19 è ricominciata una fittissima pioggia di sabbia rossastra.

### Genere e lapillo.

Barletta, 10. — E' caduta una pioggia abbondante di cenere. Mentre ciò avveniva si è verificato un curioso fenomeno. Il mare si è allontanato dalla spiaggia per diverse ore, per parecchi metri. Si calcola che ogni ettaro di terreno sia coperto di 40 quintali di cenere.

Ariano di Puglia, 10. — La cenere caduta ha raggiunto l'altezza di 30 centimetri. A Bari sono giunti piroscafi i cui



affollatissimo, ed avvennero scene spaventevoli.

Lo sgombero richiederà tutta la giornata di domani.

Tutti i treni partirono con grandi ritardi. — Molti istituti oggi rimarranno chiusi. — I cittadini sgomberano i tetti delle loro case dalla cenere accumulata.

La città assume uno spettacolo desolato, specialmente nei quartieri più popolari.

Napoli, 10. — Il mercato di Monte Oliveto è ridotto un cumulo di rovine. Finora si constatarono undici morti ed un centinaio di feriti.

Grande folla staziona nelle vicinanze del luogo del disastro, trattenuta a stento da cordoni di carabinieri.

Proseguono attivamente i lavori del salvataggio. Medici, carabinieri, pompieri, guardie municipali, agenti di polizia e operai dell'Arsenale prestano alacremente l'opera loro. Fra i morti vi è un carabiniere.

Il card. Prisco e i duchi D'Aosta visitano i feriti.

Roma, 10. — Telegrafano da Napoli: Il Cardinale Prisco ha visitato stamane i feriti nel disastro del Mercato di Monte Oliveto, ricoverati negli ospedali dei Pellegrini e degli Incurabili.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta si recarono all'Ospedale dei Pellegrini per visitarvi i numerosi feriti trasportativi.

Ottajano distrutto.

Napoli, 10. — Ottajano è completamente distrutto. Gran parte della popolazione si è allontanata. Si calcola vi siano duecento cadaveri sotto le macerie. Numerosi feriti gravi furono ricoverati nei vagoni della Ferrovia Vesuviana. Non se ne può disporre il trasporto per la mancanza di mezzi. Si provvede per l'invio di ambulanze e barelle, pel trasporto dei feriti a Somma Vesuviana ove la ferrovia è inattivata.

Nuove eruzioni.

Napoli, 10. — La lava che ieri sera pareva si fosse arrestata alle 3.30 ha ripreso le sue furie. La corrente di fuoco si è riversata sulle vecchie lave ancora calde e si avanza minacciosa. La pioggia di cenere e lapilli è ricominciata stamane nei comuni vesuviani. Il panico a Torre

passaggeri hanno detto che a 40 miglia dalla costa cadeva cenere.

### Un grave scontro di treni.

Napoli, 10. — Un treno proveniente da Castellammare di Stabia investì nella stazione di S. Giovanni a Teduccio un treno merci. Quattro vagoni sono stati sfasciati. Sette viaggiatori furono leggermente feriti. Grande panico. Molti viaggiatori si diressero a piedi verso Napoli.

### Il lavoro degli scienziati.

Il card. Prisco.

Napoli, 10. — Una commissione di scienziati si è recata a Torre Annunziata per esaminare il fenomeno dell'eruzione. Il vulcanologo professor Di Lorenzo crede di poter calcolare l'altezza del pino di ferri sollevatosi dal cratere a 7000 metri. Il professor Mercalli ha assicurato che il fenomeno di un altissimo pino di cenere fa presagire che l'eruzione sta per avere fine.

I profughi ricoverati all'Ospedale di Napoli ascendono a parecchie migliaia.

Il cardinale Prisco si è recato alla caserma Castelnuovo per incoraggiare i fuggitivi di Boscorecaese ivi rifugiati.

### Le note dell'Osservatorio Vesuviano.

Napoli, 10. — Il Direttore dell'Osservatorio Vesuviano, prof. Matteucci, così telegrafa: « Salvo alcune scosse e alcune esplosioni piuttosto forti a lunghi intervalli, l'ultima notte trascorse calma. Stamane, per altro, dalle ore 4 le esplosioni furono alquanto più violente. Gli apparecchi sismici dell'Osservatorio indicano che vi è una forte agitazione interna ».

### Per i bisognosi più urgenti.

Roma, 10. — Il corrispondente del «Giornale d'Italia» ha intervistato il cardinale Prisco che ha detto di avere discusso che si mettano insieme molte elemosine, si comperi del pane e si distribuisca subito alla popolazione che è affamata.

Il ministero dell'Interno ha dato disposizioni perchè nei comuni vesuviani siano sgomberati i tetti dal peso dei lapilli.

Le autorità governative eccitano gli operai a costituire squadre di operai per coadiuvare i soldati nei lavori di sgombero.

Sono state inviate al prefetto ottanta

mila lire per provvedere ai bisogni più urgenti e specialmente per vettovagliamento.

### I soccorsi.

Il Re ha messo a disposizione del Presidente del Consiglio 100 mila lire per i danneggiati.

La Cassa di Risparmio di Milano ha messo a disposizione dei danneggiati 50 mila lire.

## IN FRANCIA

Siamo alle elezioni generali francesi. Il 6 maggio fu fissato quale termine e tutti i partiti stanno zuffando le armi per la lotta. Si tratta un'altra volta di vedere se i comunisti riportano ancora vittoria o se questa sarà dei repubblicani moderati, di coloro che non vedono di buon occhio il Kulturkampf ora avviato. In circa cento distretti elettorali non si tratta che della differenza di un centinaio di voti per portare via i mandati ai bloccardi e se non ci fosse ancora la questione realista non sarebbe difficile per i belpensanti conquistare la maggioranza in Parlamento.

L'Echo de Paris giornale nazionalista a scopo di propaganda, nelle ultime settimane pubblicò e pubblica tuttora una serie di articoli contro i socialisti che fanno una potente propaganda dissolvante nell'esercito. Gli articoli sono diffusi a milioni di copie fra il popolo. In essi si accenna alle persecuzioni fatte ultimamente in seno all'esercito per l'unico fatto che molti ufficiali non la pensavano come la pensava la massoneria.

L'organizzazione antimilitarista socialista distribuí ultimamente nelle caserme 160 mila esemplari di opuscoli dal titolo « Nuovo calendario per i soldati ». Oltre a ciò fondarono una cassa speciale detta « il soldo del soldato » che ha lo scopo di sostenere i disertori.

E gli effetti di questa propaganda si sono subito fatti sentire. A Tolone ed a Brest i soldati cantano l'internazionale, a Chalons le reclute fischiarono i loro ufficiali, a Limoges i soldati inscenarono una dimostrazione contro il loro generale, ed a Poitiers i soldati di artiglieria si ammutinano.

D'altro canto le ultime persecuzioni contro i cattolici aprirono gli occhi a molti che sostenevano i bloccardi. La lotta quindi elettorale sarà delle più accanite. Quale ne sarà il risultato? Per la Francia stessa speriamo buono.

### La riforma dell'ordinamento della magistratura.

Roma, 10. — La Vita dice che l'on. Sacchi lavora alla preparazione del progetto di legge per la riforma dell'ordinamento della magistratura.

Secondo il disegno del ministro la riforma deve essere contenuta in limiti circoscritti, in modo che essa possa essere sollecitamente tradotta in atto.

Non è escluso che il guardasigilli proponga di riformare quella parte del Codice concernente i reati di diffamazione commessi per mezzo della stampa.

### Il viaggio dei Reali d'Inghilterra

Messina, 10. — I sovrani d'Inghilterra rimasero a bordo. La principessa Vittoria, accompagnata dalle dame e di gentiluomini della Corte fece una gita in città, soffermandosi alla Cattedrale. Il Re dolentissimo del disastro che ha colpito i comuni vesuviani telegrafò al re d'Italia esprimendogli il suo rammarico e la sua vivissima simpatia. Lo yacht reale, coi sovrani d'Inghilterra, partirà stasera appena giungerà da Napoli il corriere di Londra.

Messina, 10. — I sovrani d'Inghilterra sono partiti alle ore 16 per Corfù a bordo dello yacht Victoria and Albert.

### Violentissimo incendio.

Sant'Alberto di Ravenna, 10. — Un violentissimo incendio è scoppiato nel meriggio ed ha distrutto numerose case e capanne abitate da operai. I pompieri locali furono impotenti a domarlo; sono giunti i pompieri di Ravenna e la truppa. Oltre venti famiglie sono senza tetto. Il Municipio ha provveduto al ricovero dei danneggiati; l'incendio fu circoscritto.

## Elia III di Sion

Due anni fa tutta la stampa americana e inglese parlò diffusamente di un singolare ministro protestante, il quale si faceva chiamare profeta Elia III e diceva — con intedimento teosofico — di essere la reincarnazione, buddistica o spiritistica, del grande veggente ebreo.

Gli uomini di senso videro l'esaltato fanatico, ma in America si trovano proseliti per tutte le stravaganze; e il Rev. Pastore Dawie trovò seguaci e discepoli. Fu a New York, e suscitò fanatismo, poi a Londra e trovò seguaci. Egli fondò una città, Sion, la nuova Sion. E Sion ora s'è ribellata al falso profeta, il quale poi ha moglie, figli e molti dollari.

Mette conto di discorrere alquanto dei fatti suoi, poichè le recenti notizie da New York narrano che Alessandro Dawie « primo apostolo della Chiesa cristiana in Sion », è partito dalla città di Messico per andare a Sion e rimettere ogni cosa a posto.

In quattro anni egli ha creato a Sion tante industrie per il valore di cento milioni ed ha raccolto un esercito di diecimila persone, il che dimostra la sua grande influenza. Se gli occorre nuovo denaro egli se lo farà dare dai suoi amici inglesi.

La moglie ed i figli del profeta hanno parlato all'Università di Sion, innanzi al pubblico e ai maggiorenti della città. La moglie parlò dei cattivi trattamenti inflittile dall'apostolo, e narò che egli voleva divorziare (sic!) per sposare una signorina svizzera. Dopo la rivelazione della moglie, l'assemblea approvò ad unanimità la destituzione del falso profeta.

In Italia cose simili non sarebbero possibili, perchè certi santi postici finiscono come David Lazzaretti, o come quello di Jenne, cioè all'indice. Ma la sconfitta libertà nord-americana — così sconfinata che tocca da un lato la storditaggine e dall'altro la licenza — protegge ogni ciarlataneria o ogni ciarlatano, sicchè questi arricchiscono e quelle fioriscono in modo incredibile.

Difatti, New York quando vi giunse due anni or sono, Elia III insieme a un esercito di tremila seguaci, maschi e femmine da Chicago per convertire e salvare quella città, che il profeta gratificava dei seguenti complimenti: «... bocca d'inferno — non New York, ma New Gommora — latina del mondo conosciuto — ricettacolo della schiuma dell'orbe tersqueo — gigantesco lupanare all'aria aperta... ebbe festose accoglienze ».

Affittò il Madison Square Garden (l'immenso anfiteatro, coperto, che serve a spettacoli diurni e notturni, da Buffalo Bill alle sfide ciclistiche e pugilistiche, dalle concioni elettorali di W. J. Bryan ai concerti veneziani intorno di gondole...) tenendovi i servizi religiosi come in un tempio, predicando la buona novella, esortando i peccatori a pentirsi inducendoli a entrare nella sua comunità e rinunciare in vantaggio di questa alla metà di quanto posseggano e lucrano, battezzando i convertiti pubblicamente in una enorme piscina per immersione imponendo le mani sul capo degli infermi.

I tremila seguaci percorrevano la metropoli quartiere per quartiere; a coppie; e, in ogni bottega, in ogni ufficio, in ogni casa, distribuivano opuscoli e immagini sacre facendosi dare da chi fumava il sigaro o la sigaretta per poi buttarli a terra e calpestarli, cercando di far credere che unica e sola salvezione sta nel Profeta e nella comunità da lui fondata (sic) comunità, che egli intitolò Chiesa cattolica cristiana sionista, come Sion si chiama la città, sulle rive del lago Michigan, e un'ora da Chicago, dove i sionisti hanno casa e negozi. A Londra fece lo stesso: e così a Berlino.

Il nome di Elia III — Elia il Restauratore — è il reverendo Giovanni Alessandro Dawie, che — nato in Scozia e in Scozia ordinato ministro della chiesa protestante — emigrò in Australia a cercarvi fortuna predicando un nuovo credo: questo credo, invece, gli procurò un sacco di seccature, compresi una dozzina, almeno, di arresti, per ingiuria, diffamazione, resistenza e oltraggio alla forza pubblica. Visto, quindi, che l'aria di Newion (sobborgo di Sydney) non era per lui venne in America e piantò le tende a Chicago, nel 1893, proprio durante la grande Esposizione Colombiana: d'allora comincia la sua fortuna.

# DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

9 aprile.

La Società operaia e l'istruzione religiosa nelle scuole.

Ieri 8 corr. fu tenuta la terza convocazione dell'assemblea della Società operaia di qui, per l'approvazione del consuntivo preventivo, nonché d'un sussidio per 5 anni di L. 100. — alla scuola di disegno. L'elemento operaio vi mancava, quei due o tre v'erano, non parlarono e disapprovarono le eccessive spese della Società. Fu approvato il consuntivo preventivo perchè la maggioranza era favorevole. Protestarono i soci Mecchia e Moro. Il sig. Moro, partendo dal nostro concetto dimostrò che la società progredendo come attualmente, non fa che impedire all'elemento operaio di intervenire e dichiarò che come i fatti avevano dimostrato falsa l'amministrazione presente, così pure i fatti avrebbero dimostrato che la Società si rialzerebbe ove questa pensasse al bene materiale dell'operaio, cioè, invece di sprecare i denari in sussidi per istruzioni (per le quali nessun operaio non vorrebbe pagare 8 o 10 lire all'anno) si occupassero questi, in istituzioni che diano un utile al popolo, che in una parola la Società pigliasse l'indirizzo moderno, economico-sociale. Allora gli operai riconoscenti del bene che loro si fa enterebbero nella società in massa ed allora sorgerebbe più spontanea la voglia d'istruzione. Detta proposta non era all'ordine del giorno e quindi non fu ammessa. Splendida questa società, quando si tratta di offendere lo statuto col stabilire lire 300 per una scuola di tedesco all'insaputa dell'assemblea, mentre il Consiglio non può deliberare che per 60 lire, lo si fa volentieri, quando invece si tratterebbe di rialzare questa società languente, si tronca la parola perchè lo Statuto non lo ammette; ma invece, diciamo pure perchè il fatto sta, che per certi la democrazia è di pensare al popolo, di parlare al popolo, di spingerlo ai propri fini ma non di provvedere ai bisogni più urgenti di questo. — Si approvò pure con difficoltà di molti il sussidio della scuola di disegno.

Per ultimo il sig. Giovanni Gressani, presidente della Società e soprintendente scolastico, in nome della libertà venne a parlare contro l'insegnamento religioso nelle scuole, istigando gli operai coscienti ad opporvisi.

Rispose il sig. G. Moro protestando sulle parole del Gressani, prima di tutto perchè la Società operaia è neutra e quindi non può scendere a partiti, poi protestando contro il liberale Gressani che avrebbe la pretesa che i figli dei cattolici fossero educati col metodo suo laico e con ciò dimostrandogli che andava contro la libertà, contro il sacrosanto diritto naturale che ognuno ha d'educare i figli secondo i propri principi.

Aggiunse che il diritto dei cattolici di educare i propri figli lo danno Dio e lo Stato, che quest'ultimo obbliga i comuni a dare l'insegnamento religioso nelle scuole quando i padri di famiglia lo richiedono. Supplicò dunque la legge alle legittime aspirazioni dei Cattolici e disse che il Consiglio Comunale sarebbe chiamato non a dire se ci piace l'insegnamento religioso, ma se i cattolici ne hanno il diritto di detta legge. Concluse poi che i cattolici procedessero con la più moderna libertà, perchè chiesero l'insegnamento religioso solo per i loro figli, lasciando alla minoranza (anche se si componesse d'uno solo) l'eguale diritto d'educazione, mentre nuovamente protestò contro il Gressani che voleva il contrario che cioè la minoranza s'imponesse alla maggioranza. Il socio Mecchia ed altri dissero che tale proposta non si doveva accettare, perchè si ostacolava la libertà dell'individuo.

La seduta durò tre ore. Noi, veri amici del popolo, democratici fino all'ultimo sacrificio, dimostreremo dalle nostre colonne, che la Società operaia di Tolmezzo se non cambia amministratori o se i veri democratici non pigliano il sopravvento, nuoce, su tutto il campo, all'operaio.

Girovago.

Cividale

11 aprile.

Muscolia.

Ho assistito in queste tre sere all'esecuzione del *Miserere*, che il nostro illustre Tomadini componeva nel 1876. Di questo magnifico lavoro accennò già il m. Gio. Batta Gandotti appena vedeva la luce: quindi ogni giudizio estraneo al suo, sarebbe certo incompetente. Dì solo che il *Miserere* ha delle lungaggini si da renderlo talvolta noiosetto. Di più se fosse eseguito nel modo e mezzi voluti dall'autore, (cioè con arpa o piano forte, armonie e violone), l'effetto sarebbe grandioso. Oggi, stante la prescrizione di Pio X sulla musica, questo non si può avere. Ad ogni modo l'organo della collegiata si presta benissimo all'interpretazione del testo. Quanto all'esecuzione, lode al M. R. di Cappella; gli assoli e i coristi riuscitissimi.

I cori di Mons. Tomadini s'impongono sempre a qualunque componimento.

La città di Sion è, sus, e i 10,000 abitanti — tutti credenti nella chiesa sionista — lavorano, chi in un modo chi in un altro, a renderlo ricco: una fabbrica di pizzi — la più vasta degli Stati Uniti — e una delle migliori del mondo — è in suo nome; come in nome suo o in nome della moglie, sono una fabbrica di confetture e dolci, una splendida tipografia, litografia e casa editrice, fabbriche di prodotti alimentari, alberghi e ristoranti, magazzini di mobili e di abiti fatti, gli edifici delle scuole e del collegio teologico, una Banca di depositi e di prestiti, il palazzo di sua abitazione ecc.; qualche cosa, insomma, che si avvicina a una quindicina di milioni di dollari!

La città — che non conta quattro anni di esistenza, prospera a vista d'occhio, grazie anche all'abilità straordinaria di uomini d'affari dei cooperatori di Ella III. E' una città modello nell'edilizia elegante e austera, nelle strade ampie, nei viali alberati, nei parchi e in tutto quanto la bellezza e l'igiene suggeriscono. Non vi sono permessi né teatri, né tabaccai, né liquoristi, né pizzicagnoli, né farmacie, perchè è peccato divertirsi a rappresentazioni di prosa, musica e ballo, è peccato bere alcoolici e fumare, è peccato prendere medicine, è peccato mangiare carne suina. Istruzione, lavoro, temperanza, cooperazione, sviluppo commerciale e industriale, moralità in pensiero e opere; ma sopra ogni cosa Fede nella Bibbia e nel Profeta: ecco i capisaldi della vita civica e domestica di Sion, se bastassero certa apparenza.

Comunque si voglia giudicare il sedicente profeta (la cui eloquenza, tra parentesi, non possiede né originalità, né cultura profonda, né venusta di forma e si segnala per violenza da energumeno e, talvolta, per parolacce da taverna) certo è che bisogna riconoscerli una potenza di organizzatore straordinaria e una sagacia artigianistica insuperabile.

I Murri nei reclusori.

Roma, 10. — La direzione generale delle carceri avrebbe stabilito che, appena pubblicata ufficialmente la sentenza Murri, i condannati partissero per le case di pena. Tullio Murri sarebbe destinato al reclusorio di Portofino, Naldi a Volterra, Secchi e Linda Murri a Perugia.

Echi del disastro di Courières

Dimostrazioni femminili. 500 persone invadono una stazione.

Lens, 10. — Cinquecento donne premeditate da una bandiera rossa e tre bandiere tricolori si recarono alla stazione di Billy Montigny per attendere il treno che conduceva la donna Ringard ch'era andata a Behne a deporre contro tre scioperanti accusati di aver fatto scoppiare la dinamite presso la casa di Pointiere. La Ringard non aveva preso il treno. La folla, però, convinta che l'avessero nascosta in una stanza e cercò in tutti gli angoli del treno, ma non trovando nessuno, cantando l'inno internazionale ritornò a Jequiries per assistere alla riunione del sindacato dei minatori.

Operazione d'estinzione e valvataggio

Lens, 10. — Ieri i pompieri iniziarono l'opera di spegnimento nel centro del focolare. L'incendio che cominciava a diminuire, stamane cagionava minore inquietudine: stanotte tre cadaveri furono estratti. Gli ingegneri continuano a lamentare la mancanza di operai al salvataggio.

Il cattolicesimo ed un protestante

John Vienot scrive nella protestante *Revue chrétienne* (marzo) che non può nascondere l'impressione della forza che conserva, malgrado tutto, il cattolicesimo in Francia. Gli attacchi che ha sofferto in questi ultimi anni hanno avuto per risultato di rianimare l'energia del cattolicesimo romano. La Chiesa cattolica è sempre una potenza temibile e nessuno oserebbe dire che essa anche in Francia non debba ritornare in auge e prendere la sua rivincita.

Secondo lo scrittore, ciò dipende dal fatto che la Chiesa cattolica resta per molte anime il solo rifugio, la sola porta aperta all'ideale; inoltre essa è una grande scuola di devozione e numerosi cattolici hanno il cuore aperto alla compassione per le miserie umane. Da qualche anno il cattolicesimo, scosso dal vento della tempesta, sembra esserne rianimato e vivificato, e dappertutto esso lavora per riconquistare le posizioni perdute.

Nelle parrocchie si avvicina il popolo, s'informa de' suoi bisogni, si sorza di corrispondervi e prepara dappertutto una gioventù ardente, istruita nei patronati e nelle opere speciali. Il cattolicesimo lavora, difende la sua fede, ha i suoi giornali speciali, le sue riviste, che sono la espressione d'una vita di lavoro intenso che sarebbe puerile ed ingiusto il negare.

Lo scrittore continua citando i nomi di parecchie delle principali riviste cattoliche augurandosi che i pastori protestanti le leggano e ne traggano il profitto che egli stesso ne ha tratto. Il cattolicesimo non è una cosa morta, né una società in decomposizione. Chi spera vederlo prendere una andatura più libera e più nazionale dopo l'abolizione del concordato, s'inganna; esso resta quel che è, e chi se ne stacca non conta più.

Un giudice giustiziato... per errore.

Le *Leipziger Neuesten Nachrichten*, riceve da Chicago: Il Procuratore di Stato superiore Zellou, che è conosciuto per numerosi processi per assassinio, visitava di questi giorni le carceri di Chicago.

Giunto innanzi alla sedia elettrica delle esecuzioni vi si sedette sopra, se non che improvvisamente, non si sa spiegare come, venne fulminato dalla corrente elettrica.

Supponesi che possa trattarsi d'un atto di vendetta. Però fin ad ora non si ha alcuna traccia dell'autore.

Per la IIa conferenza dell'Aja

Si sta preparando la seconda conferenza dell'Aja. La Russia presenterebbe per questa seconda conferenza il seguente programma:

1. Miglioramenti da apportare alle disposizioni della Convenzione relativa al regolamento pacifico dei conflitti internazionali, per quanto riguarda la Corte di arbitrato e le commissioni internazionali d'inchiesta.

2. Aggiunta da apportare alle disposizioni della Convenzione 1899 circa le leggi e gli usi di guerra per terra e tra le alte, circa l'apertura delle ostilità, i diritti dei neutri su terra, ecc. Dichiarazioni del 1899. Una di esse essendo decaduta, questione del suo rinnovamento.

3. Elaborazione di una Convenzione riguardante le leggi e gli usi di guerra marittima, circa: operazioni speciali di guerra marittima, come bombardamento di porti, città e villaggi da parte di una forza navale, pesa di torpedini, ecc.; trasformazione dei bastimenti commerciali in bastimenti da guerra; proprietà privata dei belligeranti sul mare; dilazione di favore da accordarsi alle navi commerciali per lasciare i porti neutri o quelli del nemico dopo la apertura delle ostilità; diritti e doveri dei neutri; distruzione per forza maggiore dei bastimenti commerciali neutri fermati come preda.

4. Aggiunte da apportare alla Convenzione 1899 per l'adattamento alla guerra marittima dei principi della Convenzione di Ginevra del 1864.

Pastori che uccidono due carabinieri

Sassari, 10. — Nella campagna di Monti il carabiniere Antonio Dumorte ed il carabiniere Pietro Panzoni vennero a conflitto coi fratelli Bidduto, pastori. I carabinieri furono feriti gravemente con bastoni e coltelli. Il Panzoni morì poco dopo.

La decade agraria.

Roma, 8. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade del mese di maggio.

Nella decade si ebbero piogge in tutto il Regno, con neve al Nord e sul versante Adriatico. Questa recrudescenza di tempo invernale arrestò lo sviluppo della vegetazione, danneggiando in molti luoghi gli alberi da frutta già in fiore. Nel Veneto e nell'Emilia ne soffrirono anche i prati ed i seminati a foraggio. Delle piogge cadute si rivantaggiarono le campagne del Mezzogiorno e delle isole, ad eccezione di buona parte della Regione Meridionale e Mediterranea, dove maggiormente fu sentito il ritorno del freddo accompagnato da venti forti. I frumenti si presentano tuttavia in buone condizioni. Sul fronte della decade furono ripresi attivamente i lavori campestri.

Antichità ebraiche

La *British School of Archaeology* ha fatto eseguire una serie di scavi, nella regione orientale di Goshen e di Succhoth.

Metà di tali scavi era soprattutto la scoperta d'un tempio ebraico, costruito da Anah IV, gran sacerdote, sul modello di quello di Gerusalemme, che doveva costituire il tabernacolo profanato da Antico Epifanio, durante la sua persecuzione contro gli Ebrei, stabilita in Egitto.

Si è identificata la città, presso la quale sorgeva il tempio (*Leon Apolis*, negli antichi documenti e dedicata a Bubarta del campo, dea dalla testa di Leone, nell'antica città di Tell el Vendyeh, a 18 miglia a nord del Cairo) Il luogo dove si stabilirono gli Ebrei perseguitati si è rinvenuto in un campo trincerato a foggia di rettangolo.

All'angolo acuto occidentale vi era

l'entrata; al vertice meridionale, il tempio ricarato. Il lato orientale era chiuso da una muraglia di pietra alta più di venti piedi lunga 767 piedi, bastionata all'estremità.

L'entrata, al vertice occidentale, era fortificata con torri e saracinesche.

Da qui partiva la via, che, in mezzo a delle abitazioni, conduceva alla pianata del tempio.

L'architettura del tempio era Corinzia e il dinanzi delle corti e del tempio aveva merlature siriane arrotondate.

Si sono scoperti anche una quantità di vasellami cilindrici, che servivano per il fuoco dei sacrifici. Gli indigeni hanno rovinato una gran parte del monumento, perchè si afferma che, venti anni fa, esistevano ancora le mure erette, il pavimento e le colonne, ed una quantità di ossa calcinate.

Oltre a questo tempio, si sono scoperti un cimitero Kylasor, grande fortezza di nuovo tipo e gli avanzi di un tempio di Ramotes II.

Una tragedia in treno.

Avignone, 10. — « Un viaggiatore, certo signor Rodier, di 35 anni, proveniente da Avignone è impazzito improvvisamente in uno scompartimento di prima classe dove si trovava insieme ad un ufficiale dei cacciatori.

Il forsennato, estratto il revolver, ne sparò due colpi contro il compagno di viaggio che fortunatamente andarono a vuoto.

Al rumore delle detonazioni il sindaco di Annemasse, signor Bastin, che trovavasi nello scompartimento vicino, accorse armato di un revolver, ma il pazzo gli scaricò contro quattro colpi ferendolo mortalmente al ventre. Rodier fu disarmato e arrestato dall'ufficiale, nel frattempo, gli si era avventato contro, e trasportato, alla prima stazione in carcere.

Il povero Bastin invece è trasportato moribondo all'ospedale.

Una preghiera perturbatrice

Con questo titolo il *Giornale di Udine* pubblica:

« Ormai da mesi molte famiglie della nostra città ricevono, e anche ripetutamente una preghiera che viene indirizzata da qualche fanatico o ignorante o malvagio. In modo imperativo s'impone la recitazione della stessa per nove giorni di seguito e l'invio quotidiano della stessa per nove giorni successivi a nove persone diverse.

E si minaccia grave sciagura a chi non segue questa modalità. Non sarebbe nemmeno il caso di parlarne se ciò non fosse già stato causa di angosciose agitazioni in qualche famiglia; angoscie se vogliamo anche un po' sciocche, ma certo umane; infatti per quanto si voglia non badare affatto alla cosa, come potrebbe per esempio una signora vedova che possiede un'unica figliuola, non sentirsi angosciata al vedersi giungere la preghiera intimatrice che le minaccia la perdita di quell'unica figliuola ove non segua le modalità imposte? »

Se non è possibile scovare questi malvagi buffoni che anonimi si servono della fede di Cristo per costernare qualche famiglia, noi chiediamo che almeno le famiglie di Udine non aiutino la diffusione di questa preghiera inviando a quelle prescritte nove persone e raccomandiamo alle stesse autorità ecclesiastiche di intervenire togliendo il pregiudizio ai credenti e aiutando la fine di questo sconco che si protrae ormai un po' troppo. »

Più volte noi abbiamo scritto contro questa preghiera e, a meglio dire, contro questo sistema di preghiera, condannato mesi sono dalla Sacra Congregazione a mezzo dell'*Osservatore Romano*. Ma siccome è più facile convertire alla fede un pagano che togliere in certi animi la superstizione e il fanatismo religioso; così è bene insistere e mettere in guardia i fedeli contro questo invio di preghiere. Perciò sarebbe opportuno che i Reverendissimi Paroci ne parlassero in chiesa.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Quello che sempre entusiasma è vedere il popolo che assiepato in un commovente silenzio, accompagna in ispirito il pensiero davidico attraverso quelle fuggenti frasi musicali che un figlio di quel popolo stesso creava in un'estasi d'umiltà e d'amore!

Valgano quelle noti sublimi a trascinare le anime al Tabernacolo Divino. Un amico di Gisulfo.

Castel di Monte

10 aprile.

Aggressione e ferimento.

L'altra sera verso le ore 22 certi Floreancig Carlo d'anni 25 e Medvescig Eugenio d'anni 30, mentre rincasavano furono avvicinati da certo Medvescig Giovanni d'anni 21, il quale senza proferir parola estratta una roncola colpì ripetutamente i due, quindi si diede alla fuga.

Il Floreancig riportò una ferita che dal padiglione dell'occhio sinistro passò per l'angolo mandibolare e giunse fino al collo mettendo a nudo la cartilagine della laringe e le grosse vene; altre ferite riportò alle mani e alla faccia che rimarrà per sempre sfregiata. Il Medvescig Eugenio riportò una ferita alla fronte lunga otto centimetri ed altre più gravi al collo.

I feriti furono trasportati all'ospedale di Cividale e curati dal dott. Sartogo.

Le cause dell'aggressione non si conoscono.

Zuglio

9 aprile.

« Hanno vinto i clericali! »

Ieri furono le elezioni comunali per rimpiazzare i seggi lasciati vuoti da quei 4 consiglieri che rinunziarono questo inverno per avere a collega un compagno rosso. Il risultato fece esclamare ad un instancabile propagandista, superiore ad ogni sospetto: « Hanno vinto i clericali! » Gli eletti sono: Primus Cristoforo, Fior Giovanni, Treleani Giovanni, Agostinis Ludovico.

Nessuna postilla e nessun commento: se ce ne sarà bisogno li riserviamo per un'altra volta.

Una nuova tomba longobarda scoperta. L'altro giorno mentre un operaio scavava un fosso in vicinanza alla casa del farmacista sig. Giuseppe Gortani il piccone urtò contro una grossa pietra: era il coperchio d'una tomba.

Questa tomba è formata da sei grosse lastre di pietra, circa 1 per 1.90.

Entro non si rinvenne che stinchi, femori, sterna, mandibole et similia.

Divinare de ossibus istis! La tomba era situata all'angolo sud-ovest della basilica longobarda. Non è la prima rinvenuta (tutt'altro!); speriamo che non sia neanche l'ultima.

Osoppo

10 aprile.

Esploratori misteriosi.

Ieri sera i R. Carabinieri, avvertiti non so in qual forma, fermarono due sconosciuti vestiti signorilmente che giravano alle pendici e sulle balze del Forte. Ignoravano totalmente l'italiano; però interrogati in lingua tedesca si qualificarono per medici di non so quale università, dicendosi raccoglitori appassionati d'erbe medicinali. Poterono del resto esibire documenti certo insufficienti ma che bastarono a lasciarli in libertà. In seguito però al disgustoso abboccamento sembra abbiano presa la via più corta ed oggi non vi ha traccia di loro.

Altro incontro.

Ieri, mercato mensile, e per di più lunedì, un operaio di Paluzza occupato sugli argini del Tagliamento, aveva fatto la visita delle osterie. Nel pomeriggio seccava i passanti; finché i Carabinieri soprappiù lo sorpresero che insultava proprio il Sindaco; lo arrestarono.

Segnacco

9 aprile.

Tifo e acqua potabile.

Da alcuni giorni si lamentano alcuni casi di tifo a Segnacco e a Gollalto. Causa accertata: l'acqua di un pozzo presso la fornace Cignulin, inquinata. Annularono non solo gli abitanti della località, ma anche persone di Gollalto, che lavoravano in quella località come muratori, e bevettero di quell'acqua. Ieri l'altro venne il medico provinciale prof. cav. Fratini per un sopralluogo e confermò l'epidemia dipendere proprio dall'acqua.

Il medico provinciale, nel mentre mostrò di apprezzare lo zelo addimistrato dal medico comm. dott. Ottone Gervasi, fece ripetutamente rilevare il bisogno di avere buona acqua potabile in Comune e disse anzi che la visita fatta lo aveva convinto esuberantemente della necessità di approvare subito il progetto dell'acquedotto comunale, che trovasi avanti al Consiglio Sanitario provinciale per l'opportuno parere.

Lunedì scorso infatti il Consiglio Sanitario provinciale diede parere favorevole anche alla costruzione dell'acquedotto di Segnacco. N. d. R.

**Magnano in Riviera**

10 aprile.

La bonifica dei paludi di Bueris per questo inverno?

Vengo a sapere come l'ing. cav. Antonio Del Pra di Portogruaro incaricato (insieme all'ing. Del Picco di Bueris) del progetto definitivo della bonifica delle paludi di Bueris, ha pressochè terminato il suo lavoro.

Ho potuto altresì venir a conoscere da un membro autorevole del Consorzio Urano-Soima che si spera che le opere di sistemazione, con l'approvazione delle competenti autorità, possano essere eseguite nell'inverno prossimo. I manifesti sono pochi — mi disse — ed il lavoro di terra, essendo esteso fra una grande lunghezza, può essere condotto con molta sollecitudine.

Mi affetto a darvi per primo questa notizia, e sono certo che farà piacere ai proprietari interessati al lavoro. Così la bonifica delle paludi di Bueris, che due o tre anni fa ben pochi supponevano potesse andare attuata per le tante opposizioni, tra un anno sarà forse un fatto compiuto!

**Formeaso**

11 aprile.

Moneta romana.

L'altro di una donna di qui attraversando il bosco Spin trovò una moneta romana dell'epoca imperiale. Nessuna meraviglia per una moneta romana: ma trovarla in un bosco, et quidem alla superficie!

**Teor**

10 aprile.

L'annegamento d'un peggioso.

Ieri mattina, nel fiume Stells, nei pressi ai provvedimenti del conte Zoppola in Chiarmacis si rinvenne il cadavere di certo Domenico Pitton d'anni 77 di qui. Il disgraziato, affetto da mania pellagrica s'era da tre giorni allontanato inosservatamente da casa.

**RINGRAZIAMENTO.**

La famiglia ANGELI vivamente commossa per le tante manifestazioni d'affetto e simpatia ricevute nella luttuosa circostanza del funerali del suo diletto Estinto, porge riconoscente vivissime grazie a tutti.

Speciali ringraziamenti poi rivolge ai medici prof. Pennato, dott. Guido Benedetti, dott. Ermindo Clonfero, per le cure sapienti ed affettuose prestate al Defunto; ai signori Giuseppe Pividori e Gregorio Iob per l'assistenza data alla famiglia nella luttuosa circostanza, all'on. signor Sindaco, al Clero, e a tutti quei signori d'ogni classe che hanno voluto tributare l'estreme onoranze all'amato loro Estinto.

Tarcento, 10 aprile 1906.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

**Cronaca cittadina**

DIARIO SACRO.

Giovedì 12 — s. Zenone v.

Fiere e mercati della provincia Gorizia, Sacile, Flaibano.

**PRO PAPA.**

Somma precedente L. 342.—  
D. Alberto Manzano » 5.—  
Totale L. 347.—

**Consiglio Comunale.**

Oggi alle ore 14.30, si radunerà il Consiglio Comunale per discutere sull'ordine del giorno da noi già pubblicato.

**Consiglio provinc. Sanitario.**

L'altro ieri il Consiglio Sanitario provinciale si è seduto.

Il medico provinciale cav. Frattini riferì circa le condizioni sanitarie della provincia attualmente in complesso abbastanza buone, e propose un voto di plauso che fu accordato ad unanimità al De Marini Nicolò per l'ottimo servizio straordinario prestato a Illaggio in occasione della recente epidemia di ileotifo.

Il Consiglio poi diede voto favorevole per gli acquedotti (e relativi mutui) di Enemonzo e Sagnacco.

Idem per i progetti del cimitero di Moimacco e di Paularo.

Idem per il regolamento dei trasporti funebri di Udine e del regolamento di Polizia mortuaria di Spilimbergo.

Richiese ulteriori misurazioni dell'acqua per gli acquedotti di Montebelluna e San Quirino.

Rimanda ad altra seduta un ricorso contro l'erigendo nuovo lazzeretto stabile fuori porta Cussignacco (Udine.)

Ha insistito sulla necessità di una seconda condotta medica in comune di Ovaro, e diede voto favorevole per la istituzione della condotta medica piena a Colloredo di Montalbano.

Diede voto favorevole per la approvazione con lievi modifiche dei capitoli medici dei comuni di Nimis, Verzegnis, Attimis, Forni Avoltri, Rigolato, Lusevera e Codroipo. Per questo ultimo comune però non approvò la condotta piena.

Appoggò con voto favorevole la domanda per la pensione, di cui all'art. 46

della legge sanitario, della vedova del dott. Ciconi di Vito d'Asio, morto in servizio per malattia infettiva.

Fu d'avviso che debbasi procedere a nuove verificazioni della portata dell'acqua della sorgente Roventis in relazione cogli acquedotti di Montebelluna e S. Quirino.

Con lievi modificazioni diede voto favorevole per l'approvazione dei capitoli medici dei comuni di Codroipo, Lusevera, Forni Avoltri, Rigolato, Attimis, Verzegnis e Nimis.

Su relazione dell'ing. cav. Cantarutti, si approvano le località scelte per la costruzione delle scuole di Platinò (Pagnacco) e di Amaro; ed i progetti per gli edifici scolastici di Pozzocco (Bertiolo) e di Fornasini (Valvasone).

L'ing. cav. off. Cantarutti riferì inoltre circa l'opera della Commissione provinciale per combattere la pellagra e sopra sua proposta si dichiararono meritevoli di lode i seguenti medici: dott. Accordini ufficiale Sanitario di Cividale, dott. Morgante di Tarcento e dott. Sandrini di Pavia di Udine per sequestri eseguiti sui mercati di mais guasto, dott. Grillo di Martignacco e dott. D'Andrea di S. Giorgio della Rinchivelda per conferenze igieniche contro la pellagra.

D'ultimo il Consiglio cominciò l'esame del capitolo medico proposto dal Consiglio dell'ordine dei Sanitari, che completerà in altra seduta con intervento dell'estensore del capitolo stesso.

**La via Ermes di Colloredo.**

La Giunta Comunale esaminata la proposta presentata dal cav. Rodolfo Burghart, anche a nome dei signori Pecoraro e Rosetti per una variante al piano regolatore di allargamento e sistemazione della via Ermes di Colloredo propone al Consiglio la sua accettazione della proposta perchè troppo dispendiosa: e la conferma della deliberazione consigliare del 19 marzo, e l'accoglimento della proposta del sig. Pecoraro di rimettere ad un Collegio arbitrale la determinazione dell'indennità loro dovuta.

**Per l'erigendo Ospizio Tubercolosi.**

Il Cav. Antonio Battistella in esecuzione alla disposizione testamentaria 1° Ottobre 1901 del defunto ing. Antonio Joppi, ha oggi consegnato al Sindaco di Udine L. 300 per l'erigendo Ospizio Cronici e L. 300 per l'erigendo Istituto dei Tubercolosi.

**Benedizione di campane.**

Sabato scorso furono benedette tre campane per la chiesa di Stella (Tarcento) del peso di oltre quintali quaranta. Stamane poi, furono benedette altre quattro campane del peso di circa quintali 28. Queste campane sono destinate per la frazione di Ribis.

Alla cerimonia della benedizione assistettero il M. Rev. Abate don Gio. Batta Corente e molti capi famiglia.

Le campane provengono dalla premiata fonderia Broili.

**Beneficenza.**

L'egregio ing. Antonio Joppi decesso il 5 corr. con suo testamento olografo 1° ottobre 1901 lasciò all'Ospizio Mons. Tomadini L. 300. L'ill.mo sig. dott. Antonio Battistella Provveditore degli Studi esecutore testamentario del compianto suo zio con sollecitudine cortese versò all'Amministrazione la detta somma. Gli orfanelli beneficiati presentano le grazie più vive, ed innalzeranno fervide preci a Dio, perchè doni il riposo dei giusti al benemerito testatore.

La Banc. Cattolica di Udine sugli utili dell'esercizio 1905 dispose a favore di questi orfanelli la largizione di L. 150.

Alla Presidenza ed all'onorevole Consiglio di Amministrazione i più sentiti ringraziamenti. La Direzione.

**Ricorso respinto.**

Da Roma giunge notizia, che è stato respinto il ricorso della maestra Maria Vallaro contro il Consiglio scolastico provinciale di Udine che la nominava insegnante a San Vito al Tagliamento.

**Chi ha trovato.**

Giovedì passato un sacerdote percorrendo la strada che da S. Gottardo conduce al ponte sul Torre, smarri una scatola da tabacco in argento, che oltre al valore artistico era per lui una cara memoria.

L'onesta persona che l'avesse trovata la porti all'Amministrazione del nostro giornale e riceverà competente mancia.

**"Idrobiclorina"**

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Fiacone di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI-Tolmezzo.

**Camera di Commercio di Udine.**

Corso medio dei cambi del giorno 10 aprile 1906

Rendita 5,00 L. 105,22  
» 3 1/2 0/10 (netto) » 104,08  
» 3,00 » 72.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,04  
Londra (sterline) » 25,13  
Germania (marchi) » 122,70  
Austria (corone) » 104,46  
Pietroburgo (rubli) » 261,80  
Rumania (lei) » 93,70  
Nuova York (dollari) » 5,15  
Turchia (lira turca) » 22,82

**BILANCIO**

della Cassa Prestiti di S. G. B.

di Cassacco

(Società cooperativa in nome collettivo).

Situazione sociale al 31 dicembre 1905.

**ATTIVO.**

Gambiali in portafoglio L. 10432.—  
Interessi mat. e non riscossi » 216 90  
Fondi per Cooperat. Capitale » 9545 54  
Interessi » 409 36  
Somma L. 20603 80  
Più interessi passivi anticipati e non maturati » 3 55  
Totale L. 20607 35

**PASSIVO.**

Quote sociali e fondo di riserva L. 373 10  
Conti Correnti Passivi » 8963 53  
Interessi sul Conto Corr. Pass. » 160 61  
Depositi a risparmio » 5657 64  
Interessi matur. e non pagati » 260 33  
Accettazioni Cambiarie » 5000 —  
Creditori diversi » 51 03  
Somma L. 20466 24  
Givanzo del presente Esercizio » 141 11  
Totale L. 20607 35

**Conto Profitti e Spese.**

**ENTRATE.**

Interessi esatti sui Prestiti L. 383 78  
Più i maturati e non esatti » 216 90  
L. 600 68  
Meno li maturati e non esatti al 31 dicembre 1904 » 107 14  
L. 493 54

**Più gli interessi esatti sulle Cooperative**

L. 497 66

Più gli non esatti e maturati sulle Cooperative al 31 dicembre 1905 » 409 36  
L. 907 02

Meno gli maturati e non esatti al 31 dicembre 1904 » 406 86  
L. 500 16

Varie, quote sociali » 3.—  
L. 996 70

**SPESE.**

Interessi pagati sulle Gambiali Passive L. 200.—

Più li non maturati al 31 dicem. 1904 » 3 15  
L. 203 15

Meno li non maturati al 31 dic. 1905 » 3 55  
L. 199 60

Interessi pagati sui depositi L. 165 41

Da pagarsi » 260 33  
L. 425 74

Meno li maturati al 31 dicembre 1904 » 272 32  
L. 153 42

Interessi pagati sul Conto Corrente L. 342 57

Da pagarsi » 160 61  
L. 503 18

Meno li maturati al 31 dicembre 1904 » 146 32  
L. 356 86

Varie, tasse, spese d'amministrazione » 145 71

Givanzo del presente Esercizio L. 141 11

Pareggio L. 996 70

Si certifica conforme alla verità.

Il Presidente CLAME GIOVANNI.

I Sindaci: Miotti Valentino — Castenello Graziosi.

Il Ragioniere Sac. Giuseppe Colitti.

Depositato in Cancelleria del Tribunale G. e P. di Udine il 2 aprile 1906 al N. 1147 d'ord.; al N. 107 soc., Vol. 24 sub. 209.

A. Durigatto V. G.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

**Nuova Guida Illustrata**

Commerciale-Professionale-Industriale-Administr. DEL FRIULI

Tiratura 25 000 copie di saggio (60 pag.)

Concessionario della pubblicità e vendita ANGELO MARCHETTI, Tolmezzo

A chiunque ne faccia richiesta con cartolina doppia si spedisce copia di saggio GRATIS.

**D. Pietro Ballico**

CONSULTAZIONI

per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

**Giuseppe Bonanni**

Premiato Laboratorio speciale

in

**ARREDI da CHIESA**

VIA AQUILEIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10

Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

**Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia**

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi degli ammalati, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e segnamento della cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

**Sgobaro Umberto**

LABORATORIO

di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri

Via Tomadini num. 18

**GOZZO**

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

**G. TONINI e Figli**

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

**DECORAZIONI**

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

**Casa di cura chirurgica**

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5

Tolmezzo

**Malattie chirurgiche e delle donne**

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

**Dentista RAFFAELLI**

Chirurgo Dentista

della scuola =

= di Vienna

PIAZZA S. GIACOMO, 3

**"ECLIPSE"**

Premiato e brevettato filtro per acqua, a candela filtratrice di pietra naturale.

Medaglia d'oro all'Espos. universale di S. Louis 1904

Chiedere catalogo, certificati e circolari al concessionario per la Provincia

ANGELO MARCHETTI

TOLMEZZO.

**Gabinetto dentistico**

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

**Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore**



Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**  
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
"alla Vergia", Piazza V. E.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla

## Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

\* Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo \*  
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

"Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basagliopenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla".  
Sac. OSUALDO D'OLIVO, P. IT.

"Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro".

D. NATALE REGINATO  
Parroco di S. Bona di Treviso.

"Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori".

D. PIETRO TUSSI, Cappell.

"... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte è tale che concorre mirabilmente a questo fine facendola"

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc."  
Sac. GIORGIO BEGLIORGIO  
Parroco di Givera di Treviso.

"Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da questo loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esportarla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lo fui. Con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il tugurghiero giudizio di quanti l'hanno ed ammirarla, e la chiamano per gli altissimi lavori sia per la posa, sia per la decorazione lo dissero lavoro"

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello".

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

"... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti".

D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
Curato.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

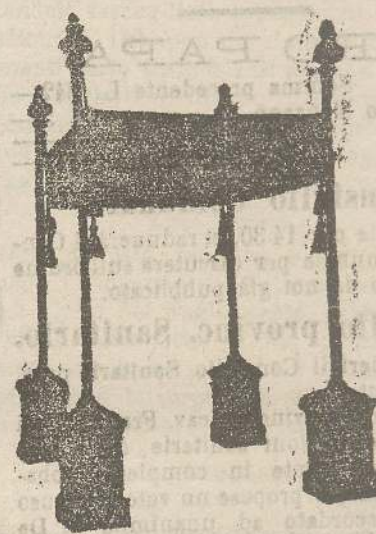
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Gingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

### OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pellicerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali - Lux zigarre - Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

### CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI